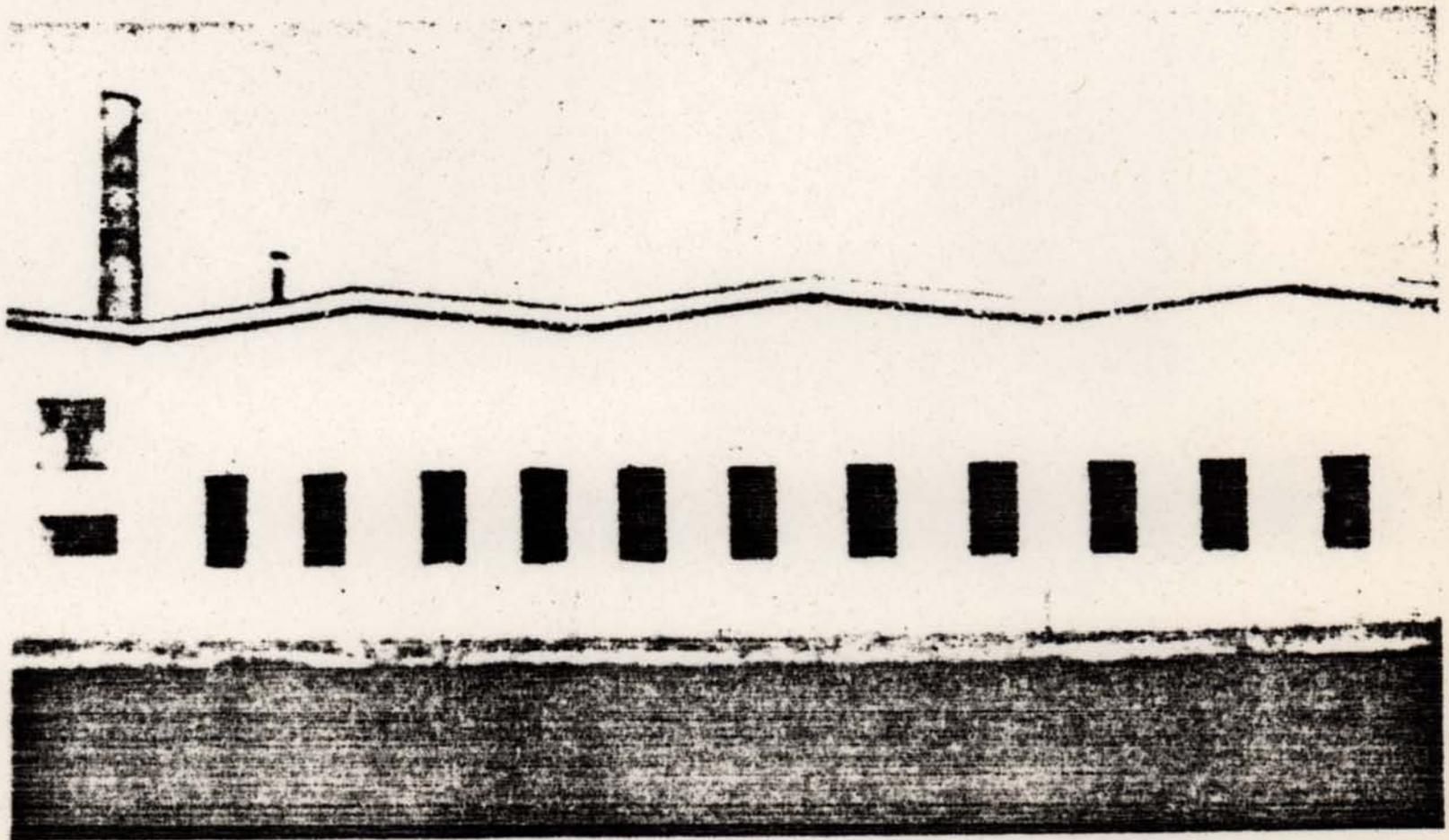




Alla Cooperativa Architettura di Roma (Via del Vantaggio) ha preso il via un ciclo di mostre dedicato a un tema di grande attualità quale la fotografia di architettura e il ruolo del fotografo. Nella prima decade di marzo è di turno Gabriele Basilico con una serie di immagini sulla periferia industriale di Milano seguito da Roberto Bossaglia (dal 10 marzo) che svilupperà il tema del segno architettonico e del segno fotografico. Due mostre con angolazioni diverse di questo rapporto la cui conoscenza, per il complesso di implicazioni che genera, non è riservata al solo settore degli specialisti. L'iniziativa ha carattere di continuità e nel corso dell'anno saranno affrontati i diversi aspetti della fotografia d'architettura.

New York tra le due guerre, con le sue contraddizioni e i suoi estremi, è il tema di una grande rassegna che la Galleria Zabris- kie propone a Parigi fino al 7 marzo. Una mostra validissima, che ripercorre un arco di tempo tra i più entusiasmanti della storia della fotografia attraverso l'opera di autori come Walker Evans, Alfred Stieglitz, Paul Strand, Man Ray, Andreas Feininger, We- gee; tanto per citarne alcuni. Fin dal 1908 le esposizioni alla galleria 219 di Stieglitz ave- vano indicato nuove tendenze al mondo del- l'arte mentre la Straight photography si fa- ceva portatrice del nuovo verbo dell'imma- gine pura, affrancata da ogni forma di di- pendenza.

In questa mostra si coglie, dun- que, un duplice interesse che spazia da un'a- nalisi dei problemi sociali dominanti dell'e- poca attraverso la nuova fotografia, alla ri- visitazione di autori la cui conoscenza è fon- damentale per cogliere il significato di mo- menti evolutivi.



Questa fotografia di Gabriele Basilico illustra l'area urbana industriale del periodo 1977-1980.